

Preghiera augurale per gli sposi

Padre Giuseppe Quattrocchio, missionario della Consolata in Kenya per oltre 44 anni, direttore del Museo Etnografico di Torino; collezionista dei francobolli emessi in Kenya sin dal 1949 e di molti altri Paesi Africani dove i Missionari della Consolata sono presenti sin dal 1902.

Il Missionario gentilmente ci invia questa “preghiera” che gli anziani Samburu e Meru del Kenya usano elevare a Dio in occasione dei matrimoni, corredata dei francobolli emessi dalle poste locali per far conoscere gli sposi delle varie tribù keniate.

L’orazione viene fatta da un “grande-anziano” del villaggio mentre gli sposi escono dalla vecchia capanna e si dirigono verso la loro nuova dimora, passando in mezzo a due ali di anziani con i loro bastoni da viaggio alzati in segno di benedizione. Ad ogni strofa, tutti i presenti rispondono con voce grave NKAI AI (Dio mio).

Nkay ai

Mettiti in cammino per il luogo che vuole Dio.

Sali sul cammello che non ondeggi.

Ti conduca Dio tirandoti e ti sospinga.

Sia con te ai due lati

Che il tuo piede non vacilli.

Che non inciampi nel sasso del sentiero

Che non incontri la serpe velenosa.

Mentre fai ritorno alla tua capanna.

Sciogli ora la conchiglia benedetta (*possa tu essere mamma*)

Ti conceda Dio dei figli.

Ti ami la generazione vivente.

Che i bimbi possano chiamarti nonna (*auguri di lunga vita*).

Sii come l’acacia ombrosa che offre riposo ai viandanti.

Come il “lokorisio” che ristora gli affamati (*frutti gradevoli*).

Custodisci, Dio, questa nostra figlia;

concedile la tua vita di pace perenne.

Ricoprila del tuo manto.

Sollevala alta oltre ogni pericolo,

proteggila da ogni inimicizia di persona e animale.

Vai ora senza fermarti.

Dio si è messo davanti a te, per condurti.

Dacci sempre la vita

Vai, senza fermarti.

E DIO DISSE: “VA BENE” (*amen, così sia*)

Padre Giuseppe Quattrocchio

